

ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "RODARI-MARCONI"

Via Patrioti delle Marche, 5 - 63821 - Porto Sant' Elpidio
tel. 0734/993437 - pec: apic83700a@pec.istruzione.it - e-mail: apic83700a@istruzione.it
sito Internet: www.icrodarimarconi.gov.it

Al Collegio dei Docenti

e p.c:

al Consiglio d'Istituto

Ai Genitori

Al Personale A.T.A

Al Sito web

Agli Atti

ATTO DI INDIRIZZO

DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI:

- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
- il D.L.vo n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- il D.P.R. 20 /3/ 2009, n.89 che revisiona l'assetto ordinamentale della sc. del primo ciclo ;
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa,

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- delle proposte e dei pareri formulati dall'Ente Locale e dalle diverse realtà istituzionali , culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei genitori nelle loro rappresentanze;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- Il collegio docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della L- n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Le iniziative da attuare, a seguito delle riflessioni suggerite dal rapporto di Autovalutazione (R.A.V) necessitano di un nuovo contesto comunicativo, capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2025.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei POF precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.
- Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario fondato su principi pedagogici condivisi da tutti gli operatori

scolastici: dirigente, docenti personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico

- Tenendo come punto di riferimento costante la **Mission** che l'Istituto ha condiviso: *porre al centro di ogni azione lo sviluppo della persona nella sua interezza, predisponendo un percorso di formazione e di apprendimento che ne prevenga il disagio, la valorizzi e porti alla luce le sue potenzialità, affinché dia il proprio contributo libero e consapevole all'interno della comunità in cui vive (non solo la scuola e il contesto socio-culturale di riferimento, ma anche lo Stato e, più in prospettiva, la comunità di destino internazionale nella quale ciascun cittadino è chiamato a cooperare per la costruzione del bene comune).*

Si ritiene necessario, pertanto, implementare le seguenti tre priorità:

1. Potenziamento della progettazione didattica e valutazione per competenze:

- al fine di rendere protagonista l'alunno, valorizzando la personalizzazione dei percorsi, nella considerazione di un **successo personale**;
- avvalendosi di **strategie innovative** come il cooperative learning, il peer to peer e altre al fine di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- utilizzando una **didattica lenta** che possa promuovere un apprendimento significativo, permettendo all'alunno di interiorizzare gli apprendimenti; in tal senso è essenziale il riferimento alla pedagogia della lumaca;
- utilizzando **strumenti valutativi innovativi** come rubric, griglie, protocolli al fine di osservare il processo di apprendimento e comprenderne l'evoluzione; ciò permette di comprendere il processo di apprendimento ed, eventualmente, anche di rimodulare il percorso didattico;
- permettendo **l'autovalutazione e la metacognizione**, per promuovere nell'alunno la consapevolezza della propria crescita, permettendo lo sviluppo di competenze chiave come l'imparare ad imparare, lo spirito di imprenditorialità, l'autonomia, lo spirito creativo;
- costruendo progettazioni che possano contenere **compiti di realtà**, al fine di promuovere una **didattica laboratoriale, del fare**, che renda significativa la parte teorica;
- costruendo **ambienti di apprendimento innovativo**, non solo a livello didattico che come spazio fisico: angoli morbidi, spazi all'aperto dedicati alla lettura e al circle-time, aule o spazi laboratoriali, semplice disposizione dei banchi non in modo tradizionale, ma come moduli flessibili in modo da costituire gruppi di lavoro e permettere l'interazione tra gli alunni.

2. Potenziamento delle Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere e Competenza matematica

Si invita al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- perseguendo la prima priorità, cioè implementando una progettazione, didattica e valutazione per competenze, di fatto, si promuove anche questa seconda priorità, alla prima strettamente connessa;
- potenziando la lingua straniera inglese: aumento delle ore dedicate particolarmente nelle classi prime del tempo pieno;
- utilizzando anche l'apporto di docenti di madrelingue;
- creando laboratori linguistici come ambienti di apprendimento dedicati;
- aprendosi alle esperienze estere; viaggi di studio all'estero, corrispondenze con scuole estere.

3. Promozione del benessere:

La promozione del Ben-essere a scuola è alla base di ogni apprendimento significativo e crescita armonica. Se l'alunno si sente accolto e vive relazioni serene, viene volentieri a scuola e si predispone ad un apprendimento efficace. Questo aspetto rimane essenziale in una società come quella del nostro qui ed ora, caratterizzata dal paradigma della liquidità, ove tutto è mutevole. Pertanto la scuola si deve continuamente rimodulare, riaffermando il proprio ruolo di seconda agenzia educatrice, a sostegno della famiglia. Questo anche nella considerazione che la famiglia è fortemente in crisi. Sono stati e sono anni difficili, siamo appena usciti dalla crisi epidemiologica che ha creato una condizione di forte disagio soprattutto in chi è ancora in crescita e non ha una propria identità ben definita, i nostri giovani.

In questo tempo sono venute meno le occasioni di incontro. Nei minori, abituati all'isolamento e alle restrizioni del periodo epidemiologico, si è indebolita la competenza sociale e la capacità di essere cittadini attivi, accettando regole che permettano una sana convivenza sociale.

Nella considerazione di quanto esposto, nel PdM di questo istituto non può mancare come una costante la promozione del benessere. E' un aspetto che sempre si dovrà perseguire e che mal verrà raggiunto completamente proprio perché abbiamo a che fare con l'umanità che in evoluzione continua dovuta. Un'evoluzione dovuta, appunto, non solo alla crescita, ma anche ai condizionamenti esterni.

Il ben essere a scuola avrà il fine di promuovere:

- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- le competenze relazionali e il rispetto delle regole della convivenza scolastica;
- il senso di responsabilità civica e la consapevolezza di appartenere ad una comunità sociale più allargata;
- una maggiore consapevolezza riguardo alle tematiche connesse alla legalità e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, promuovendo la partecipazione attiva

da parte di alunni e genitori alle iniziative promosse dall'Istituto relative alla legalità e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;

- il contrasto alla dispersione scolastica creando un clima sereno, di benessere, promuovendo lo sviluppo, in particolare, delle competenze sociali e dell'imparare ad imparare;

Si precisa che le tre priorità,

1. Potenziamento delle Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere e Competenza matematica,
2. Potenziamento della progettazione didattica e valutazione per competenze,
3. Promozione del benessere,

sono strettamente interconnesse; nel promuovere una didattica e valutazione per competenze, si promuove il benessere e si potenziano anche specifiche competenze. Il benessere, altresì, costruisce quel clima accogliente che permette all'alunno di venire volentieri a scuola e di vivere il proprio percorso di apprendimento in modo sereno.

Sono priorità imprescindibili, l'impalcatura su cui si regge un apprendimento veramente significativo, alla base della Mission e Vision di una scuola di qualità.

Si rinnova, sulla base di quanto esposto, anche la necessità di continuare a promuovere:

- la strutturazione dei processi di insegnamento-apprendimento in modo che rispondano esattamente alle **Indicazioni Nazionali** ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- la **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- l'apertura pomeridiana delle scuole;
- la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (si specifica che tale punto, purtroppo, dipende fortemente dalle risorse di organico assegnate alla scuola, comunque è sempre dovere e premura della direzione perseguire fortemente questo obbiettivo al fine di creare una scuola di qualità);
- l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studente;
- l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- un percorso di **orientamento** che permetta ai minori, attraverso la metacognizione, di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, al fine di sviluppare il proprio talento e trovare una direzione che dia senso al percorso scolastico e di vita;
- Il monitoraggio ed intervenendo tempestivo sugli alunni con **Disturbi di Apprendimento (DSA)**, **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, **Diversamente Abili (H)** e gli alunni stranieri
- l'implementazione e la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione;
- il potenziamento del ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- il miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- la promozione e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- le azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla **valorizzazione delle loro professionalità** e alla efficacia dell'azione educativa
- l'implementazione e dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- la collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto nei percorsi formativi realizzati;
- la possibilità di reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere e migliorare gli standard del servizio erogato, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Il Piano dovrà pertanto includere:

1. l'offerta formativa;
2. il curricolo verticale caratterizzante;
3. le attività progettuali (per le quali devono essere indicati i livelli di partenza nei quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere nell'arco del triennio di riferimento)
4. i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7, dalla lettera a alla lettera s, nonché le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12)
5. la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi pari opportunità e della lotta alle discriminazioni;

6. i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
7. le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
8. le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale;
9. la descrizione dei rapporti con il territorio;
10. gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
11. il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2), ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga, previsti nei limiti della legislazione vigente;
12. il fabbisogno di ATA (comma 3);
13. il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali necessarie alla realizzazione di quanto programmato;
14. il piano di miglioramento (riferito al RAV);
15. la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il predetto piano dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente nel mese di ottobre sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Le Funzioni strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Responsabili di plesso, i Coordinatori di Classe e tutte le altre figure di sistema individuate costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

Il DS sarà garante del rispetto delle norme e dei Regolamenti, dell'imparzialità di trattamento, della correttezza procedurale, attento ascolto e fattiva collaborazione, impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi.

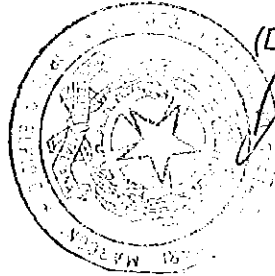
Il RAV, il PTOF e il BILANCIO SOCIALE dovranno essere predisposti a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, in collaborazione con il Dirigente Scolastico. Il Dirigente, in particolare, avrà attenzione per il PdM, il Piano di Miglioramento, contenente le azioni strategiche da mettere in atto, tenendo conto dei punti di forza e debolezza evidenziati nel RAV.

Il PTOF verrà portato all'esame del Collegio Docenti nella seduta del **09/12/2022** che è fin d'ora fissata a tal fine (per essere poi sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto nella seduta prevista per il **12/12/2022**).

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia tutti per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare al meglio per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Ombretta Gentili)



Ombretta Gentili